

## SINTESI DELLE INIZIATIVE PRESENTATE

### WORKSHOP 26 GIUGNO, FONDAZIONE CRUI

#### A. Report 2017 dell'Osservatorio Università Imprese

Nel 2014 la Fondazione CRUI, ha attivato un Osservatorio Università-Imprese ([www.universitaimprese.it](http://www.universitaimprese.it)) per individuare e rafforzare meccanismi per un più efficace dialogo fra il mondo del lavoro, la ricerca e i giovani, coinvolgendo diversi interlocutori impegnati su queste tematiche, sia a livello nazionale che locale.

L'Osservatorio è articolato in un **Comitato di Indirizzo** che orienta lo sviluppo strategico delle attività individuando i temi da approfondire e proponendo iniziative di raccordo fra mondo della formazione e mondo del lavoro; un **Gruppo di Esperti** che provengono sia dal mondo accademico che da quello industriale e delle Istituzioni; alcuni **Gruppi di lavoro tematici**, composti da rappresentanti degli atenei e da esponenti delle imprese e delle istituzioni.

Ad oggi sono attivi sei Gruppi:

- **Gruppo di Lavoro n. 1 Tema – Apprendistato e Alta formazione e Ricerca**  
Referente: prof.ssa Claudia Faleri (Università di Siena)
- **Gruppo di Lavoro n. 2 Tema – Dottorato industriale**  
Referente: prof. Luca Beverina (Università degli Studi di Milano-Bicocca)
- **Gruppo di Lavoro n. 3 Tema - Percorsi professionalizzanti**  
Referente: prof. Vincenzo Zara (Università del Salento)
- **Gruppo di Lavoro 4 Tema - Competenze trasversali**  
Referenti: prof.ssa Livia De Giovanni (Università Luiss), dott.ssa Ida Sirolli (TIM SpA), prof. Claudio Melacarne (Università di Siena), Ing. Franco Patini (Confindustria Digitale)
- **Gruppo di Lavoro 5 Tema - Scienze della Vita e della Salute**  
Referenti: dott. Maurizio Agostini (Farmindustria) prof. Gianni Sava, (Società Italiana di Farmacologia)
- **Gruppo di Lavoro 6 Tema - Sistemi agroalimentari sostenibili**  
Referenti: prof. Francesco Capozzi (Università di Bologna), prof. Matteo Lorito (Università di Napoli Federico II), dott.ssa Maria Cristina Di Domizio (Federalimentari).

L'Osservatorio in questi anni ha avviato attività di analisi e comunicazione finalizzate a sostenere la cooperazione e il dialogo fra il mondo del lavoro e il mondo della formazione accademica e, grazie al lavoro dei Gruppi, ha pubblicato tre Report annuali.

I temi chiave approfonditi quest'anno nel terzo rapporto, il **Report 2017** dell'Osservatorio Università-Imprese della Fondazione CRUI, sono stati: l'apprendistato, il dottorato industriale, i percorsi professionalizzanti, le competenze digitali e la ricerca e sperimentazione clinica. Dall'analisi di tali tematiche sono scaturite alcune raccomandazioni volte a proporre azioni e iniziative di miglioramento, da porre all'attenzione di enti e istituzioni competenti.

Nello specifico, le azioni proposte sono sintetizzabili nel modo seguente.

- **Istituzione del Network per la promozione dell'Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca**, occasione per creare una community online che permetta di portare a sistema esperienze sperimentate e di condividere soluzioni concrete.
- **Predisposizione di un Vademecum per Università e Imprese** che riassume **caratteristiche e vantaggi di un dottorato industriale**, di **Linee Guida nella redazione di convenzioni tra Università e Impresa**, e **FAQ proposte da imprese/enti esterni** per agevolare il processo di attivazione di dottorati industriali.
- **Attuazione di un processo di monitoraggio e analisi dei percorsi formativi a carattere professionalizzante** di prossima attuazione negli Atenei al fine di promuovere la qualità e lo scambio di esperienze.
- **Definizione di un modello di riferimento per le competenze digitali**, sia per specialisti IT sia per gli altri lavoratori non IT, **per favorire la diffusione di una cultura digitale**.
- **Promozione di una piattaforma web (Innovation Flow)** che favorisce il contatto diretto tra ricerca pubblica e aziende farmaceutiche, e l'introduzione di **un modulo di insegnamento universitario** per incoraggiare lo studio della ricerca clinica e la conoscenza della sperimentazione clinica.

Sulla base di quanto rilevato durante l'ultimo anno, le principali attività che l'Osservatorio intende promuovere sono:

- Sviluppare le attività dell'Osservatorio Università-Imprese, **promuovendo la costituzione di Gruppi di Lavoro "di settore"**, per approfondire temi legati a settori produttivi specifici.
- **Consolidare e presentare all'esterno i risultati ottenuti in questi tre anni di attività dell'Osservatorio**, grazie anche alla crescente partecipazione di accademici, rappresentanti delle istituzioni e delle imprese, **attraverso incontri fuori dalle aule universitarie e dalla CRUI** al fine di presentare il Report 2017 e, più in generale, le attività dell'Osservatorio.
- Individuare nei prossimi mesi un nuovo modello di **relazione con l'esterno, raccogliendo per ciascun Gruppo di Lavoro informazioni e/o dati con caratteristiche di notiziabilità, utili alla comunicazione** e prodotti in un linguaggio divulgativo.
- Creare un **sistema intranet per tutti i Gruppi di Lavoro** in modo tale da mantenere attiva la comunità dell'Osservatorio e **raccogliere sul sito gestito dalla Fondazione CRUI materiali e documenti**, nonché notizie relative agli eventi programmati.
- Chiedere **ai principali attori istituzionali una maggiore visibilità delle attività progettate dall'Osservatorio**, invitando, ad esempio, il MIUR a ospitare presso il suo sito il link alla piattaforma web costruita dall'Osservatorio per creare il Network tra Atenei, soggetti istituzionali e parti sociali volto a supportare l'implementazione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca.

Nell'ottica di promuovere le attività svolte nell'ambito dell'Osservatorio, referenti e rappresentanti dei Gruppi di Lavoro sono intervenuti a vari eventi. Recentemente, il Gruppo sui Sistemi Agroalimentari Sostenibili, che in generale si occupa di promuovere iniziative che favoriscano una più stretta cooperazione fra università, imprese e innovatori del sistema agroalimentare, ha partecipato al Forum PA 2018. In tale occasione il Gruppo ha presentato iniziative legate al tema della didattica innovativa, alla diffusione dei saperi attraverso strumenti Open-Access (MOOC), e ai relativi sistemi di accreditamento e certificazione dei percorsi formativi e delle conoscenze.

## B. HEInnovate ([www.heinnovate.eu](http://www.heinnovate.eu))

HEInnovate è una iniziativa promossa da Commissione Europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura, e da OCSE – Programma LEED e rivolta agli istituti di istruzione superiore (HEI) che desiderano esplorare il loro potenziale imprenditoriale e innovativo. HEInnovate ha lo scopo di aiutare gli istituti di istruzione superiore a identificare la loro situazione attuale in merito alla natura imprenditoriale/ innovativa e, partendo da lì, concordare potenziali aree di azione. Attraverso l'uso continuo di HEInnovate, gli istituti di istruzione superiore possono monitorare i loro progressi rispetto alle azioni intraprese, ottenere ispirazione dal materiale disponibile e far parte di una comunità di pratica.

HEInnovate copre sette vaste aree per l'autovalutazione:

1. Leadership e governance
2. Capacità organizzativa, finanziamento persone e incentivi
3. Insegnamento e apprendimento dell'imprenditorialità
4. Preparare e sostenere gli imprenditori
5. Scambio di conoscenze e collaborazione
6. L'Istituzione internazionalizzata
7. Misurazione dell'impatto

Il MIUR ha seguito con interesse l'evoluzione e il consolidamento di HEInnovate, e ha deciso di aderire all'iniziativa per la realizzazione di *country reviews* sui temi della terza missione delle università e dell'innovazione nell'ambito della formazione superiore. Le *review* sono realizzate da gruppi di esperti individuati da OCSE e Commissione Europea che conducono la propria valutazione attraverso un'analisi documentale e attraverso visite presso le università. Si sono già sottoposti all'esercizio l'Irlanda e i Paesi Bassi. Hanno formalizzato la propria disponibilità la Croazia, l'Austria e la Bulgaria.

Le *review* cui l'Italia ha deciso di partecipare fanno riferimento a **4 dimensioni** considerate dall'iniziativa HEInnovate, ovvero:

- Capacità organizzative, finanziamento persone e incentivi
- Scambio di conoscenze e collaborazione
- L'Istituzione internazionalizzata
- Misurazione dell'impatto

L'obiettivo è quello di raccogliere dagli esperti che conducono la *review* alcune proposte e raccomandazioni riferite a questi ambiti per innovare le politiche a livello di sistema e/o di università. Tali proposte saranno contenute in un rapporto analitico che sarà presentato a tutti gli attori interessati al termine dell'esercizio.

I passaggi principali per la *review* dell'Italia sono:

- **nomina di uno *steering group*** composto dai principali attori interessati a livello nazionale che indirizzi, in accordo con OCSE e Commissione Europea, la realizzazione della *country review*, si confronti con gli esperti individuati per la valutazione, e contribuisca fattivamente all'attuazione delle eventuali raccomandazioni che emergeranno dalla *review*;
- organizzazione di un **evento di lancio (*kick-off*) il 19 luglio p.v.**, in occasione dell'assemblea CRUI di luglio;
- **individuazione delle Università** che saranno valutate dagli esperti di OCSE e Commissione Europea. 7-9 Università statali e non statali, adeguatamente rappresentative delle diverse aree

- geografiche e delle caratteristiche degli Atenei, dovranno preparare un rapporto di presentazione dell'Ateneo in previsione della visita e rispondere ad un questionario (*HEInnovate leaders survey*);
- **predisposizione di un rapporto analitico** (*country report*), anche con il supporto dello *steering group*, che presenti lo stato dell'arte;
  - organizzazione di un **evento conclusivo** di presentazione dei risultati, che saranno preventivamente discussi in un evento seminariale dagli esperti di OCSE e Commissione Europea con lo *steering-group* per la chiusura del rapporto finale.

**C. Linee Guida Anpal** ([www.anpalservizi.it/web/as//linee\\_guida\\_rafforzamento\\_careerservice](http://www.anpalservizi.it/web/as//linee_guida_rafforzamento_careerservice))

Profondi e rapidi mutamenti del mercato del lavoro stanno portando i career service universitari a un ripensamento del loro ruolo, delle loro funzioni e dei modelli organizzativi da adottare al fine di contribuire a colmare il gap tra formazione e mondo del lavoro. Il difficile compito che i career service sono chiamati a svolgere, nel quadro del crescente impegno degli atenei per la terza missione, è quello di valorizzare le risorse umane e di fornire un sostanziale contributo agli studenti in relazione alle capacità di gestione della carriera e al miglioramento della occupabilità.

Svolgere questo compito comporta un rafforzamento di questi servizi e uno sviluppo di relazioni e connessioni con il mondo produttivo e con tutti i soggetti che gravitano nell'ecosistema universitario (studenti, ex studenti, docenti, referenti di scuole, dipartimenti e altri uffici accademici, datori di lavoro, organizzazioni datoriali, parti sociali, ecc.), per portare tutti a collaborare e a condividere la responsabilità circa la gestione e lo sviluppo di percorsi di vita personale e di carriera professionale degli studenti.

Molto c'è ancora da fare affinché i career service esercitino al meglio questa responsabilità e queste funzioni, ma si stanno diffondendo, al contempo, molte esperienze positive nelle università, che dimostrano come sia possibile che questi servizi svolgano concretamente un ruolo strategico di intermediazione e di "leva" per l'occupabilità.

Le "Linee guida per lo sviluppo e il rafforzamento dei career service" di Anpal Servizi vogliono sostenere questo processo di crescita e costituiscono il principale risultato dell'esperienza maturata dal Programma FlxO e di un itinerario di indagine e di confronto con le pratiche innovative sperimentate al livello internazionale e nelle università italiane.

Nella prima parte, le Linee guida tracciano un quadro del contesto relativo ai mutamenti economici, sociali e del mercato del lavoro e all'attuale situazione dei career service negli atenei. Nella seconda parte, definiscono un modello d'intervento pratico cui riferirsi per organizzare l'attività e migliorare progressivamente la qualità delle prestazioni e dei servizi erogati.

In particolare, le Linee guida si focalizzano su dieci fattori critici di successo dei career service, identificati grazie a un itinerario di indagine e di confronto con le pratiche innovative sperimentate al livello internazionale e nelle università italiane. Tali fattori non ordinati gerarchicamente sono i seguenti: 1) Governance e Commitment; 2) Networking, Connessioni e Partnership; 3) Conoscenza della domanda di lavoro; 4) Comunicazione e Marketing; 5) Personalizzazione; 6) Attrattività e segmentazione dei servizi alle imprese; 7) Promozione del Sistema duale; 8) Sostenibilità e raccolta fondi; 9) Capacity building del personale; 10) Monitoraggio e Valutazione. Rispetto a ogni fattore, le Linee guida presentano approfondimenti, lezioni apprese su criticità e fattori di facilitazione, pratiche internazionali ed esperienze



anticipatorie in Italia, nonché orientamenti strategici e suggerimenti di azioni da mettere in pratica nelle università italiane.

Tali fattori rappresentano, allo stesso tempo, le principali aree critiche e le condizioni per lo sviluppo dei career service in Italia. Nel complesso, costituiscono i pilastri di una road map da realizzare per promuovere il rafforzamento e lo sviluppo dei servizi, in modo che possano svolgere più efficacemente il ruolo di ponte tra formazione e lavoro.

Le linee guida saranno utilizzate da Anpal Servizi per la costruzione di piani personalizzati di sviluppo dei servizi di orientamento al lavoro e placement insieme agli atenei che, rispondendo a uno specifico invito pubblico, hanno manifestato l'interesse a ricevere un supporto per le attività di transizione università-lavoro.